



Gli Spinoni

Cooperativa agricola sociale



Bilancio Sociale

anno 2023

*Via degli Spinoni, 1
29122 Piacenza
Italia*

*info@glispinoni.it
0523-609.861
P.IVA 01340460334*

www.glispinoni.it

Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE	4
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	5
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	6
Aree territoriali di operatività	7
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	7
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	8
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)	9
Contesto di riferimento.....	9
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	11
Consistenza e composizione della base sociale/associativa	11
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	11
Modalità di nomina e durata carica.....	12
Tipologia organo di controllo.....	13
Mappatura dei principali stakeholder.....	14
Commento ai dati.....	15
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	16
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	16
Composizione del personale.....	16
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	20
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	21
Natura delle attività svolte dai volontari	21
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	22
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	22
In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	22
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	23
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	23
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	23

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	24
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.....	24
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	25
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	25
8. INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	27
Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte.....	27
Politiche e modalità di gestione di tali impatti	32
Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi	32
9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI.....	33
Tipologia di attività.....	33
Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell’impatto perseguito attraverso la loro realizzazione	33
Caratteristiche degli interventi realizzati	33
Coinvolgimento della comunità.....	34
Eventi/iniziativa di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari..	34
Indicatori.....	34
10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	35
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	35
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	35
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	35
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	35
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No	36
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No	36
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì	36
11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL’ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)	37
Relazione organo di controllo	38

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

L'azienda nasce nel **2001** a **Piacenza** (Emilia-Romagna, Italia) promossa da Geocart con l'obiettivo di incrementare l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate più a rischio di emarginazione sociale e più bisognose di tutela in un ambiente protetto con la gestione di un'azienda agricola storica. Con 25 ettari di terreno, la nostra sede è situata alle porte della città, in località San Lazzaro Alberoni. L'obiettivo prioritario è quello di produrre secondo principi di **solidarietà, sostenibilità e rispetto per l'ambiente**, soprattutto grazie a un **lavoro di qualità** che mette le persone al centro del progetto. Dal 2016 ci stiamo dedicando alla **coltivazione di erbe aromatiche officinali**. Grazie alla competenza ed esperienza maturate nel corso del tempo - oltre a occuparci di tutte le fasi di produzione, cura e raccolta delle nostre piante - distilliamo **oli essenziali** puri direttamente in azienda. Nel pieno rispetto dei cicli naturali, le nostre essenze sono con metodi e processi che soddisfano tutti i criteri della **coltivazione biologica** (conformi quindi ai protocolli e requisiti del Prodotto biologico Reg. CE 834/07 E CE 889/08).

Coniugare **ambiente, città e produzione agricola** si può: oggi i nostri prodotti ne sono la dimostrazione più concreta. Un impegno costante che parte da lontano, a partire proprio dalla nostra **sede**: una cascina rurale d'interesse storico-artistico che rientra tra i Beni Architettonici e Paesaggistici d'Italia. Un tale privilegio che abbiamo inteso onorare attraverso un recupero fedele che mantenesse un legame profondo con il tempo, e con un ampliamento **sostenibile** da un punto di vista energetico grazie all'utilizzo di pannelli fotovoltaici e un impianto di riscaldamento a biomasse. Poi c'è la nostra **terra**, quella che con rispetto, pazienza e lavoro abbiamo contribuito a decontaminare per poter coltivare con metodi totalmente biologici, e che abbiamo voluto proteggere con barriere naturali.

Un'**oasi produttiva** che rappresenta un'area ad **alto valore agronomico** e di **mitigazione ambientale** anche per la città di Piacenza.

Dall'ottobre 2022 si è aggiunta una nuova sfida: l'agriturismo in Loc. Ancarano di Rivergaro con 60 ettari di terreno, l'opportunità di offrire pasti con i nostri prodotti e la possibilità di alloggio in 9 camere, anche senza barriere.

Riusciremo a vincere sulla burocrazia? Ci proviamo.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

La realizzazione del presente Bilancio sociale ha previsto a livello metodologico l'attivazione di un gruppo di lavoro interno alla Cooperativa che ha operato attraverso un continuo scambio con il Consiglio di Amministrazione. Il gruppo di redazione si è avvalso del supporto tecnico di Confcooperative Piacenza, Associazione di rappresentanza del movimento cooperativo a cui la nostra Cooperativa aderisce.

Il presente Bilancio sociale è stato redatto ai sensi dell'art. 9, comma 2 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale".

Rispetto al precedente periodo di rendicontazione, è stato redatto secondo le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" adottate con Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

In considerazione dell'iscrizione della Cooperativa all'Albo regionale delle Cooperative sociali, il presente Bilancio Sociale è stato altresì adottato ai sensi dell'art. 4, comma 11 della Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n. 12/2014 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale".

Il Bilancio sociale è stato approvato dall'Assemblea dei Soci in data 24/04/2024.

Il Bilancio sociale è pubblicato sul sito internet della cooperativa.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	GLI SPINONI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA SOCIALE A R.L.
Codice fiscale	01340460334
Partita IVA	01340460334
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo B
Indirizzo sede legale	STRADA DEGLI SPINONI N. 1 - 29122 - PIACENZA (PC) - PIACENZA (PC)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A124894
Telefono	0523/609861
Fax	0523/609853
Sito Web	www.glispinoni.it
Email	info@glispinoni.it
Pec	glispinoni@pec.it
Codici Ateco	01.28 - Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche
	02.1 - Silvicultura ed altre attività forestali
	20.41.1 - Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta)
	20.42 - Fabbricazione di profumi e cosmetici
	20.53 - Fabbricazione di oli essenziali
	55.20 52 – attività di alloggio connesse all'attività agricola
	01.11.4 - Coltivazioni miste di cereali, legumi da granella e semi oleosi
	01.13.1 – Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in piena aria (escluse barbabietola da zucchero e patate)
	01.13.4 – Coltivazione di patate
	01.23 – Coltivazione di agrumi
01.24 Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo	
01.25 – Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e in guscio	
01.26 – Coltivazione di frutti oleosi	

	01.27 – Coltivazione di piante per la produzione di bevande
	01.3 – Riproduzione delle piante
	01.42 – Allevamento di bovini e bufalini da carne
	01.46 – Allevamento di suini
	01.47 – allevamento di pollame
	56.10.12 Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole

Aree territoriali di operatività

Oltre ai 25 ettari di terreno in località San Lazzaro Alberoni, quartiere nella zona sud-est della città, dove è ubicata la sede, si sono aggiunti 60 ettari di terreno condotti in Località Ancarano Sotto, nel comune di Rivergaro.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

La Cooperativa, conformemente all'art. 1 della Legge 381/1991, non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini mediante lo svolgimento di attività produttive diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

La Cooperativa, inoltre, è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata ed ha anche per scopo quello di ottenere tramite la gestione in forma associata continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i soci lavoratori.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

Per perseguire questo obiettivo si è intrapresa l'attività agricola sviluppando le produzioni compatibili con la protezione dell'ambiente attraverso la coltivazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti ottenuti con metodi dell'agricoltura biologica secondo il Sistema di Controllo certificato AIAB/ICEA;

Tra gli obiettivi, fondamentale è anche promuovere la diffusione della cultura della solidarietà garantendo prodotti e servizi di qualità sia da un punto di vista etico che ambientale. (Sistema di controllo AIAB-ICEA).

Con il medesimo obiettivo, si è stipulato contratto d'affitto con l'Opera Pia Alberoni per un fondo agricolo che include un agriturismo con la possibilità di offrire anche alloggio con 9 stanze e 20 posti letto.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

ATTIVITA' STATUTARIE

La Cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto di terzi, le seguenti attività: impresa agricola ex art. 2135 codice civile, in particolare: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse. Per coltivazione del fondo, per selvicoltura e per allevamento di animali si intendono le attività dirette alla cura ed allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine. Si intendono comunque connesse le attività dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge. Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme che ne disciplinano l'esercizio.

ATTIVITA' SVOLTE

L'obiettivo prioritario è quello di produrre secondo principi di solidarietà, sostenibilità e rispetto per l'ambiente, soprattutto grazie a un lavoro di qualità che mette le persone al centro del progetto.

Dal 2016 ci stiamo dedicando alla coltivazione di erbe aromatiche officinali. Grazie alla competenza ed esperienza maturate nel corso del tempo - oltre a occuparci di tutte le fasi di produzione, cura e raccolta delle nostre piante - distilliamo oli essenziali puri direttamente in azienda. Nel pieno rispetto dei cicli naturali, le nostre essenze sono prodotte con metodi e processi che soddisfano tutti i criteri della coltivazione biologica.

Svolgiamo inoltre attività di manutenzione dell'area pertinente alla cascina e di gestione della mensa al servizio del personale della Cooperativa Sociale Geocart, con cui condividiamo la sede sociale, e degli ospiti del Centro Socio Riabilitativo Diurno per Disabili. Un'altra attività svolta è quella di gestione di eventi.

Dal mese di ottobre 2022 si è intrapresa l'attività agrituristica sia provvedendo alla sistemazione dei terreni per intraprendere l'attività agricola con metodo biologico, che accogliendo ospiti sia per la ristorazione che per l'alloggio in stanze dedicate.

Tutte le attività della cooperativa vengono svolte nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 381/91 art. 1, comma 1, lettera b).

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Lo Statuto sociale prevede che la Cooperativa possa svolgere qualunque attività connessa ed affine agli scopi sopra elencati, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale e finanziaria ritenute necessarie o utili per la realizzazione dell'oggetto sociale o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti al medesimo, beneficiando delle provvidenze messe a disposizione dalle leggi vigenti.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
A.I.A.B. - Associazione Italiana Agricoltura Biologica	2002
Confcooperative	2002
Coldiretti	2008
F.I.P.P.O. - Federazione Italiana Produttori Piante Officinali	2017

Consorzi:

Nome
Consorzio Sol.Co. Piacenza

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota
Unioncoop s.cr.l.	309,84

Contesto di riferimento

Se prima eravamo operativi solo nella periferia della nostra città di Piacenza, ora la Cooperativa Agricola Sociale Gli Spinoni ha acquisito con contratto d'affitto con Opera Pia Alberoni terreni e fabbricati ad uso agriturismo del Podere Ancarano di Rivergaro, sito in comune di **Rivergaro** (PC), località Ancarano Sotto n. 177.

La superficie totale del fondo in oggetto è di 62,766 Ha, di cui 58,373 Ha di SAU. Tale SAU è così suddivisa: 57,364 ha in gestione convenzionale e 1,008 ha in gestione biologica dal 14/03/2013. Si procede con la conversione dell'intera superficie aziendale alla gestione biologica.

E' già stata progettata la messa a dimora di circa 18.000 piante arboree ed arbustive al fine di delimitare i confini della proprietà in ottemperanza alle normative vigenti in termini di agricoltura biologica. La superficie occupata da tali siepi sarà di circa 3 Ha. (Progetto "SIEPI")

Si è sviluppata un'importante coltivazione orticola per la produzione di ortaggi come materia prima a supporto dell'attività agrituristica di ristorazione (Ha 1) con verdure di ogni tipo.

Abbiamo dedicato circa un ettaro per prato/frutteto e abbiamo ampliato l'area di Piacenza con piante officinali, ma anche grano.

ATTIVITA' AGRITURISTICA

La Cooperativa Agricola Sociale "Gli Spinoni" ha svolto nel corso dell'anno 2023 anche l'attività connessa agrituristica, di somministrazione pasti e bevande e alloggio.

Il fabbricato ristrutturato, originariamente usato secondo la funzionalità agricola del nostro territorio, è disposto a "ferro di cavallo" e circonda un'ampia area esterna cortilizia, in parte coperta (portico) che ben si presta all'organizzazione di momenti conviviali, attività ludico/didattiche. Tutta l'area cortilizia è priva di barriere architettoniche e quindi accessibile alle persone con disabilità (che possono usufruire anche di bagno dedicato al Piano Terra).

E' nostra intenzione, con gli spazi a disposizione, contribuire al benessere psicofisico delle persone, di bambini, ragazzi, giovani, ma anche famiglie senza dimenticare anziani e soprattutto persone con bisogni speciali.

Nell'area immediatamente adiacente, su prato, si trovano posizionati giochi diversificati sia per bambine e bambini che 2 "miniporte" per il gioco del calcetto anche per chi è più grande.

Nel podere è presente un sentiero per poter visitare le nostre coltivazioni e i terreni circostanti ammirando, tra l'altro, Villa Il Poggio di Ancarani di Rivergaro, immediatamente prospiciente all'agriturismo (Villa del XVII sec., Oratorio del XVII sec., Stalla/Scuderia del XX sec. E Fabbricato accessorio del XVII sec.) dichiarato di interesse culturale dal Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo della nostra Regione.

Oltre a degustazione di prodotti propri, in collaborazione con le aziende agricole e vitivinicole del territorio, si sono organizzati incontri volti alla promozione della salute, del benessere psicofisico e alla tutela ambientale coinvolgendo realtà locali. Nostra premura è inoltre offrire varietà di scelta che vadano incontro alle diverse esigenze alimentari (siano esse dettate da bisogni speciali per motivi fisici o psicologici, intolleranze, scelte personali o religiose) sempre in un'ottica di integrazione sociale.

L'intenzione è di continuare a perseguire lo scopo dell'inserimento al lavoro e al reinserimento sociale di persone svantaggiate attraverso il loro impiego in mansioni collegate al settore agrituristico e/o all'ambiente rurale.

I risultati del bilancio economico si comprendono attraverso la lettura delle problematiche affrontate e da affrontare: l'attività di ristorazione e di ospitalità è difficilmente programmabile e abbiamo fatto ricorso a contratti di tipo intermittente che mal si conciliano con l'inserimento costante di persone in difficoltà. Non siamo a gestione familiare, ma ci muoviamo come cooperativa sociale in regola: contratti in regola, acquisti in regola, vendite in regola, il margine con tutte le spese che abbiamo dovuto affrontare per una cucina e dei locali in regola sono state e sono ancora molto impegnative.

La normativa in materia di Agriturismo in Emilia Romagna va rivista e aggiornata perché non è sempre possibile acquistare in regola da aziende agricole locali ciò che viene messo in tavola...

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
14	Soci cooperatori lavoratori
0	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
1	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

Nell'ambito dei soci lavoratori sopra indicati, nella compagine sociale sono ricompresi alcuni soci che, pur non prestando la propria attività lavorativa nell'ambito dello scambio mutualistico, condividono i valori e la missione della cooperativa.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Cristina Caviglioni	Sì	F	61	31.05.2023	no	7	nessuna remunerazione	No	Presidente
Sergio Bernini	Sì	M	63	31.05.2023	no	7	nessuna remunerazione	No	Vicepresidente
Giampaolo Ardemagni	No	M	55	31.05.2023	no	7	nessuna remunerazione	No	Consigliere
Giovanni Labrini	No	M	61	31.05.2023	no	3	nessuna remunerazione	No	Consigliere

Dati amministratori – CDA:

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
4	totale componenti (persone)
3	di cui maschi
1	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
4	di cui persone normodotate
4	di cui soci cooperatori lavoratori
0	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

La Società è alternativamente amministrata, con scelta da adottarsi dall'Assemblea dei soci al momento della loro nomina, da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione.

Qualora la decisione dei soci provveda ad eleggere un Consiglio di Amministrazione, lo stesso sarà composto da un numero di Consiglieri variabile da tre a sette, ed il loro numero sarà determinato di volta in volta prima dell'elezione.

L'Amministratore Unico o la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione è scelta tra i soci cooperatori, oppure tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

Il Consiglio di Amministrazione non può essere nominato per un periodo superiore a 3 esercizi e scade alla data nella quale l'Assemblea dei soci approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica. La durata in carica dell'Amministratore Unico sarà stabilita dall'Assemblea all'atto della nomina.

Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri un presidente e un vicepresidente. Gli Amministratori sono sempre rieleggibili. Spetta all'Assemblea determinare i compensi dovuti all'Amministratore Unico o agli Amministratori e ai membri del Comitato esecutivo, se nominato. Spetta al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio sindacale, se eletto, determinare il compenso dovuto agli Amministratori, tenendo conto dei particolari compiti attribuiti ad alcuni di essi.

A favore degli Amministratori che percepiscano emolumenti diversi dei gettoni di presenza, l'Assemblea dei soci può deliberare la corresponsione di un trattamento di fine mandato.

N. di CdA/anno + partecipazione media

Mediamente il Consiglio di Amministrazione di riunisce quattro volte all'anno, con una partecipazione al 100%.

Persone giuridiche:

Nominativo	Tipologia

Tipologia organo di controllo

Ai sensi della vigente normativa in materia, la Cooperativa non è assoggettata all'obbligo di nomina dell'Organo di controllo.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2019	Assemblea	29/04/2019	2	85,00	0,00
2020	Assemblea	24/06/2020	3	80,00	0,00
2021	Assemblea	10/05/2021	3	79,00	0,00
2022	Assemblea	31/05/2022	3	80,00	0,00
2023	Assemblea	24/04/2024	2	80,00	0,00

Come si evince dagli indicatori numerici, la partecipazione alla vita sociale delle Cooperativa è ampia. Nel corso delle Assemblee, i soci discutono e approvano il bilancio annuale di esercizio ed esprimono il loro voto per il rinnovo delle cariche sociali alla scadenza del Consiglio di Amministrazione. La partecipazione avviene in proprio e non per mezzo di delega.

Nulla vi è da rilevare rispetto a ulteriori approfondimenti e valorizzazioni degli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita.

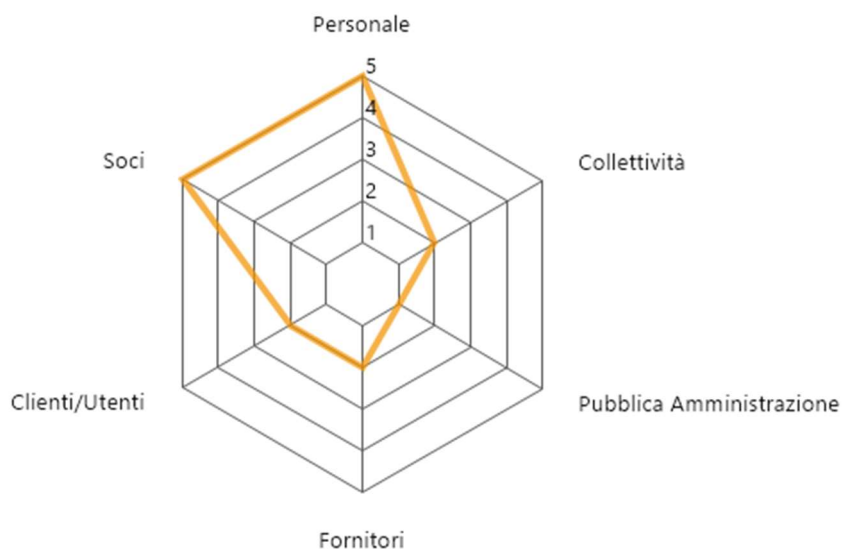
Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Comunicazione diretta pressoché quotidiana	5 - Co-gestione
Soci	Comunicazione diretta	5 - Co-gestione
Finanziatori	Non presenti	Non presente
Clienti/Utenti	Comunicazione diretta, scritta e via web	2 - Consultazione
Fornitori	Comunicazione diretta, scritta e via web	2 - Consultazione
Pubblica Amministrazione	Comunicazione scritta, tramite quotidiano locale e via web	1 - Informazione
Collettività	Comunicazione scritta, tramite quotidiano locale e via web	2 - Consultazione

Percentuale di Partnership pubblico: 0,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
Geocart soc. coop. soc. a r.l.	Cooperativa sociale	Altro	Interscambi economici e progettuali
Opera Pia Alberoni	Fondazione	Altro	Interscambi economici Contratto
Consorzio Sol.Co. Piacenza	Cooperativa sociale	Altro	Adesione

Commento ai dati

La cooperativa Gli Spinoni si caratterizza per l'attività svolta esclusivamente con privati e senza alcun contratto/convenzione con Enti pubblici.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
27	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
9	di cui maschi
18	di cui femmine
17	di cui under 35
6	di cui over 50

N.	Cessazioni
12	Totale cessazioni anno di riferimento
6	di cui maschi
6	di cui femmine
9	di cui under 35
2	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
8	Nuove assunzioni anno di riferimento*
2	di cui maschi
6	di cui femmine
4	di cui under 35
2	di cui over 50

N.	Stabilizzazioni
0	Stabilizzazioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	22	5
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	3	0
Operai fissi	0	0
Operai avventizi	22	5
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2022	In forza al 2021
Totale	16	6
< 6 anni	13	3
6-10 anni	1	1
11-20 anni	2	2
> 20 anni	0	0

N. dipendenti	Profili
27	Totale dipendenti
0	Responsabile di area aziendale strategica
0	Direttrice/ore aziendale
0	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
0	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
0	di cui educatori
0	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
2	operai/e
0	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
0	animatori/trici
0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
0	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
0	autisti
2	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
5	cuochi/e
7	camerieri/e

Di cui dipendenti Svantaggiati	
27	Totale dipendenti
4	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
4	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
0	Totale tirocini e stage
0	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
1	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
1	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
0	Laurea Triennale
10	Diploma di scuola superiore
4	Licenza media
0	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
8	Totale persone con svantaggio	5	0
3	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	3	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
1	persone con dipendenze L 381/91	1	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
4	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	1	0

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
0	Totale volontari
0	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
2	Sicurezza sul lavoro: Formazione specifica. Addetto al verde.	1	2	Si	
16	ATTESTATO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE ALIMENTARISTA	4	4,00	Si	240,00
X	Acquisizione del certificato di abilitazione acquisto e utilizzo prodotti fitosanitari			Si	
	AGGIORNAMENTO PER LAVORATORI ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI TRATTORI AGRICOLI O FORESTALI A RUOTE	1	3	Si	
1	Corso per addetto alla conduzione di trattori agricoli o forestali – trattori a ruote	1	8	Si	

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione e pro-capite	Obbligatoria / non obbligatoria	Costi sostenuti
2	Formazione/addestramento o uso estintore	2	1,00	No	30,00

40	Formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	10	4,00	Si	600,00
1	Corso di formazione per addetto al Primo Soccorso	1	16	Si	
8	FORMAZIONE DEL PREPOSTO - P27 ED. 1	1	8	Si	

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
5	Totale dipendenti indeterminato	4	1
2	di cui maschi	2	0
3	di cui femmine	2	1

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
11	Totale dipendenti determinato	1	0
0	di cui maschi	0	0
1	di cui femmine	1	0

N.	Stagionali /occasional
0	Totale lav. stagionali/occasional
0	di cui maschi
0	di cui femmine

N.	Autonomi
0	Totale lav. autonomi
0	di cui maschi
0	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

La Cooperativa non si avvale di volontari.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Rimborsi	0,00
Organi di controllo	Non definito	0,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

19.965,18/ 17.427,15

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **Nessuna**

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

Si genera valore aggiunto economico attraverso l'inserimento al lavoro delle persone che, con un contratto regolare, acquisiscono/mantengono/migliorano il proprio reddito e contemporaneamente contribuiscono alle spese statali. Se si considera in particolare la situazione delle persone cosiddette "svantaggiate", il valore aggiunto è nella riduzione (e si auspica fino ad un completo abbattimento) delle spese pubbliche per interventi sociali e sanitari.

Governance democratica ed inclusiva, ...:

La presidenza è femminile e la cooperativa agricola vorrebbe ampliare la presenza di donne con attività conciliabili con la vita familiare o personale.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovra istruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

L'esiguo numero di lavoratori favorisce sia la partecipazione diretta che la crescita professionale anche se le risorse sono limitate.

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

E' prematuro poter documentare stabilizzazione del lavoro perché l'attività di agriturismo è per la cooperativa completamente nuova.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Benessere dei lavoratori svantaggiati e Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

La crescita personale e relazionale tra le persone non è mai unilaterale. I beneficiari sono tutti quelli che si lasciano coinvolgere. E' importante affermare il concetto secondo cui solo i soggetti svantaggiati siano i "beneficiari unici": è la diversità che ci rende attrattivi.

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Tra i beneficiari dell'attività condotta dalla nostra cooperativa sociale sono compresi i cittadini del quartiere Farnesiana, ove abbiamo la sede.

Con la delimitazione dell'area prospiciente la strada con l'opera di messa a dimora di una siepe frangivento a più filari, con alberi e arbusti, oltre che come chiudenda naturale della sede, si è creata una naturale protezione da polveri e rumori nonché fascia tampone per

l'assorbimento di inquinanti come, ad esempio, i nitrati. Le funzioni ecologiche sono visibili con l'incremento delle biodiversità, zona di mantenimento di lombrichi ed insetti utili, habitat per animali selvatici, ombreggiamento; miglioramento dell'aspetto paesaggistico.

Inoltre la siepe frangivento ha un'azione per il comfort termico (microclima), ha una capacità di bloccare le correnti d'aria del 30-40 %, ottenendo diversi risultati: la diminuzione dell'evapotraspirazione, che porta a un minore consumo di energia ed acqua; la protezione meccanica dall'effetto battente del vento; la protezione delle foglie dall'azione abrasiva apportata dalle particelle di sabbia e polvere trascinate dal vento. Nei periodi con clima caldi, permette di risparmiare acqua e ridurre l'evapotraspirazione fino al 25%. Nei periodi con climi freddi, essa ha un'azione benefica perché aumenta la temperatura. La temperatura può aumentare da 1-2°C (durante la notte e il giorno) e fino a 4-5°C se il vento prevalente è particolarmente freddo.

Allo stesso modo l'appezzamento di terreno agricolo in gestione, assume un ruolo fondamentale nei confronti delle seguenti funzioni di rilevanza collettiva:

- mitigazione dell'inquinamento atmosferico da polveri sottili e gas tossici
- incremento della biodiversità e ricucitura della rete ecologica provinciale
- stoccaggio di carbonio biogenico e mitigazione delle emissioni di gas a effetto climalterante
- salvaguardia del patrimonio culturale e paesaggistico
- risanamento e recupero produttivo del suolo agricolo

L'opera di riattivazione dell'area agricola in Loc. Ancarano di sotto vuole essere un investimento sul futuro di chi vive nell'area.

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

I risultati ottenuti con la raccolta firme per dire NO all'uso dell'area agricola periurbana da noi gestita (oltre 7.800) per il nuovo ospedale e le collaborazioni spontanee nate per formulare le osservazioni al Comune di Piacenza rispetto alla scelta effettuata sono un buon inizio.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità: CERTIFICAZIONE DI PRODUZIONE BIOLOGICA rilasciato ai sensi dell'art. 29, par 1, del Reg (CE) n. 834/2007 e del Reg. (CE) 889/2008

- VEGETALI E PRODOTTI VEGETALI DA AGRICOLTURA BIOLOGICA (Seminativo)
- PRODOTTI TRASFORMATI/TRASFORMAZIONE (Trasformazione, Magazzinaggio, Frigoconservazione, Etichettatura, Confezionamento)

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

La scelta di ampliare le dimensioni dell'area agricola su cui coltivare, così come la scelta di intraprendere l'attività agrituristica connessa, sono il tentativo di incrementare l'attività e di conseguenza anche l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Gli investimenti sono davvero notevoli e prima di vedere i risultati occorre ottenere finanziamenti.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2023	2022	2021
Contributi privati	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi pubblici	20.197,00	16.573,00	13.366,33 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	214.836,47 €	92.806,56 €	55.776,40 €
Ricavi da Privati-Non Profit	413.149,03 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da altri	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	302.662,50 €	156.432,50	380.312,50 €

Patrimonio:

	2023	2022	2021
Capitale sociale	16.077,00 €	11.077,00 €	8.050,00 €
Totale riserve	450.579,00 €	456.800,00 €	382.506,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	- 93.397,00 €	- 6.222,00 €	76.591,00 €
Totale Patrimonio netto	373.259,00 €	461.655,00 €	467.147,00 €

Conto economico:

	2023	2022	2021
Risultato Netto di Esercizio	- 86.788,00 €	- 4.654,00 €	81.191,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	- 73.333,00 €	- 2.241,00 €	83.100,00 €
---	------------------	--------------	-------------

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2023	2022	2021
capitale versato da soci operatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci operatori lavoratori	11.077,00 €	11.077,00 €	8.050,00 €
capitale versato da soci operatori volontari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	5.000,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2023
cooperative sociali	5.000,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €
altro	0,00 €

Valore della produzione:

	2023	2022	2021
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	982.857,00 €	511.918,00 €	481.467,00 €

Costo del lavoro:

	2023	2022	2021
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	424.038,00€	197.539, 00 €	139.986,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	88.532,00 €	31.060,00 €	29.599,00 €
Peso su totale valore di produzione	52,1 %	44,6 %	35,00 %

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

In considerazione dell'attività svolta di carattere agricolo, si ritiene estremamente rilevante fornire informazioni di tipo ambientale.

IL PODERE A PIACENZA

Il Podere Spinoni, esteso per circa 25 ettari e in coltivazione biologica certificata dal 2002, è coltivato per metà a bosco e per metà a piante aromatiche officinali per la produzione di oli essenziali destinati all'uso alimentare, farmaceutico, cosmetico e fitoterapico.

Oltre a essere contornato da 2.200 metri di siepe arboreo-arbustiva formata da specie autoctone, lungo le carraie di servizio che dividono gli appezzamenti sono presenti antichi filari di Gelso di particolare pregio paesaggistico, storico e culturale. Tutto ciò contribuisce ad accrescere la biodiversità e favorisce in particolare la presenza delle api e di altri insetti impollinatori che giocano un ruolo essenziale negli ecosistemi. Risulta inoltre un naturale rifugio per esemplari dell'avifauna stanziale e migratoria, come Falchi, Ghiandaie, esemplari di Picchio e di Aironi guardabuoi.

LA GESTIONE AGRO-FORESTALE A PIACENZA

La peculiare gestione aziendale, che caratterizza gli oltre 25 ha di superfici agro-forestali condotte dalla Cooperativa, si contraddistingue per scelte produttive e agronomiche decisamente originali, tali da distinguerla in modo profondo rispetto al tradizionale tessuto agrario circostante la città di Piacenza.

La scelta colturale principale, imperniata sulla coltivazione di erbe officinali destinate alla produzione di oli essenziali (10 ha), e il regime biologico che la contraddistingue si aggiungono infatti a una gestione complessiva dell'ecosistema agrario molto attenta alla qualità ambientale.

La compresenza in un ambito periurbano di: 1) superfici produttive ad alto valore aggiunto basate su colture agrarie di carattere poliennale, 2) ampie siepi multifilare ricche di specie arboreo-arbustive fruttifere e mellifere, 3) estese coltivazioni di arboricoltura con destinazione energetica, in parte collocate all'interno di casce di laminazione fluviale, 4) lunghi filari arborei di interesse storico-paesaggistico, 5) piccole radure incolte e margini erbosi, crea infatti un mosaico di nicchie ecologiche estremamente diversificato e di notevole valore ecologico.

Dal punto di vista dei servizi ecosistemici offerti da una simile organizzazione degli spazi agricoli, considerata peraltro la particolare collocazione a ridosso della tangenziale cittadina (uscita San Lazzaro) e di importanti corsi di acque pubbliche (Colatore Riello e, a distanze crescenti, fiume Po e torrente Nure), l'azienda agricola "Gli Spinoni" assume quindi un ruolo fondamentale nei confronti delle seguenti funzioni di rilevanza collettiva:

- mitigazione dell'inquinamento atmosferico da polveri sottili e gas tossici
- incremento della biodiversità e ricucitura della rete ecologica provinciale
- stoccaggio di carbonio biogenico e mitigazione delle emissioni di gas a effetto climalterante
- salvaguardia del patrimonio culturale e paesaggistico
- risanamento e recupero produttivo del suolo agricolo

Mitigazione dell'inquinamento atmosferico

Le lunghe siepi multifilare che circondano l'intero corpo aziendale, messe a dimora nel 2003, ben strutturate e addirittura arricchite dalla rinnovazione naturale di diverse specie arbustive, svolgono una fondamentale azione di protezione dei terreni seminativi rispetto alle fonti di inquinamento rappresentate dalle arterie stradali che delimitano l'area su tre lati: tangenziale Sud sul lato nord, S.P. per Carpaneto su quello a ovest e Via delle Novate a est. La loro presenza contribuisce, inoltre, al generale miglioramento della qualità dell'aria nel comprensorio periurbano considerato. È dimostrato, infatti, che la presenza di siepi arboreo-arbustive a più filari, modificando il regime di turbolenza locale dell'aria, favorisce il deposito nella rispettiva superficie di pertinenza di diversi inquinanti di natura solida e gassosa generati dal traffico veicolare. La presenza di una diffusa trama di siepi e filari all'interno dell'area agro-forestale in esame rappresenta, quindi, la migliore garanzia per la salubrità di un'area frequentata direttamente non solo dagli addetti ai lavori ma di fatto, stante la vicinanza alla città e la presenza di strade interpoderali che la attraversano parzialmente, anche da liberi cittadini impegnati in attività motorie all'area aperta.

Biodiversità e reti ecologiche

Il fitto sistema di siepi arboreo-arbustive e filari arborei, finanziati a più riprese dai Piani di Sviluppo Rurale (P.S.R.) regionali in qualità di investimenti non produttivi finalizzati alla conservazione della biodiversità in Emilia-Romagna, è un primo fondamentale presupposto per la creazione di un ecosistema di elevata qualità ambientale, in grado di sostenere una catena alimentare complessa e strutturata su più livelli.

A tal riguardo, l'oculata scelta di specie arboree e arbustive (tra cui perastro, melo selvatico, ciliegio selvatico, biancospino, ligustro, prugnolo, acero campestre, olmo) rappresenta un notevole valore aggiunto dal punto di vista naturalistico. Oltre alla funzione di rifugio, garantita da una larghezza sistematicamente superiore ai 4 metri, queste infrastrutture vegetali diventano infatti una risorsa alimentare preziosa per diverse specie di insetti (es. api, farfalle), uccelli (es. passeriformi, corvidi), mammiferi di piccola e media taglia (es. piccoli roditori, faina, istrice, volpe), fauna di interesse venatorio (es. fagiani, lepri). Oltre alle siepi multifilare, l'elevato livello di biodiversità presente in azienda è garantito poi dagli ampi margini erbosi, che rappresentano nicchie ecologiche molto ricercate dalla fauna omeoterma e invertebrata, utilizzate come fonte energetica dagli erbivori ungulati (es. caprioli) e non (es. lepri, minilepri). Infine, un ruolo ecologico non meno importante, vista l'estensione, è quello svolto dai vasti impianti di arboricoltura con destinazione energetica: realizzati fra il 2013 e il 2014, questi non sono di fatto mai stati tagliati e rappresentano pertanto un'enorme area di rifugio per la fauna selvatica di media e grossa taglia. Le abbondanti fioriture che ne ornano le chiome fra i mesi di aprile e maggio, poi, rappresentano un vero paradiso per le api. Nel complesso, quindi, l'ampio e articolato sistema di siepi, filari arborei, radure erbose e densi robinieti rappresenta una sorta di "oasi ecologica" che, in un ambito a elevatissimo grado di antropizzazione, svolge naturalmente un preziosissimo ruolo di compensazione ambientale rispetto alla sottrazione di suolo legato allo sviluppo urbanistico della città di Piacenza. Al tempo stesso, come tale, esso funge inoltre da insostituibile "hot spot" nell'ambito della Rete ecologica della provincia di Piacenza, con funzioni di collegamento fra l'asta fluviale del fiume Po e la prima collina delle valli Nure e Arda, attraverso il corridoio naturale del Colatore Riello.

Serbatoi di carbonio e contrasto ai cambiamenti climatici

La concentrazione crescente di gas a effetto climalterante nell'atmosfera (es. CO₂, N₂O, CH₄), come conseguenza delle attività antropiche, sta determinando evidenti mutamenti

climatici su scala globale. L'opportunità di immagazzinare quantitativi significativi di anidride carbonica (CO₂) a livello di singola azienda agricola, sottoforma di prodotti vegetali dal ciclo di vita più lungo possibile e di carbonio biogenico presente nel suolo, unitamente a un ricorso ridotto a inputs esterni di coltivazione, risultano essere soluzioni condivise per contrastare il progressivo surriscaldamento del pianeta. Le scelte gestionali messe in atto da molti anni a questa parte dall'azienda agricola "Gli Spinoni" convergono tutte, in modo pressoché unico nel panorama agricolo del basso piacentino, verso questo virtuoso obiettivo di tutela ambientale. Per tutto quanto sopra, il mantenimento e consolidamento di una siffatta realtà agro-forestale, scrupolosamente impostata secondo criteri di sostenibilità ambientale nel corso dell'ultimo ventennio, appare non solo un obiettivo strategico a livello aziendale, bensì una strategia condivisa di innegabile interesse collettivo a livello locale, sovracomunale e provinciale.

Salvaguardia del patrimonio storico-paesaggistico

La presenza all'interno del corpo aziendale di numerosi esemplari arborei di gelsi bianchi e neri con età molto avanzata rappresenta un primo importante motivo di recupero e salvaguardia del patrimonio culturale italiano, legato all'antica attività della bachicoltura e alla produzione della seta.

Inoltre, due filari arborei di 74 pioppi cipressini cintano su ambo i lati l'area di stoccaggio del cippato di legno utilizzato per il riscaldamento degli edifici aziendali: questa è la più famosa varietà di pioppo coltivata a scopo ornamentale e, risalente addirittura al XVII secolo, contraddistingue in modo peculiare il paesaggio agricolo padano, impreziosendola con le sue lunghe forme affusolate e le chiome di un lucente verde scuro. Infine, non ultimo per importanza, a prosecuzione di uno dei filari di pioppi, un giovane filare di 44 farnie rappresenta l'occasione per reintrodurre nel paesaggio emiliano la principale specie di quercia tipica della Pianura Padana, un tempo molto diffusi sui terreni pianeggianti, ora completamente votati all'agricoltura intensiva.

Incremento della qualità del suolo agricolo

La qualità del suolo agricolo che si va evolvendo in un contesto produttivo molto differente rispetto a quelli tipici di un'agricoltura intensiva, basata sulla sistematica successione di seminativi annuali sostenuti dall'elevato livello di inputs energetici esterni – fertilizzanti, fitofarmaci, lavorazioni del terreno, ecc. – risulta un ulteriore valore aggiunto di una gestione agro-forestale imperniata su coltivazioni poliennali in regime biologico. Da un lato, i livelli crescenti di sostanza organica immagazzinata nel suolo, in virtù della ridotta mineralizzazione legate a colture policicliche (erbe officinali) e del lungo ciclo produttivo degli impianti semi- permanenti (arboricoltura a destinazione energetica), migliorano sensibilmente densità apparente, struttura, macro e microporosità, capacità di campo, biodiversità microbica, attività enzimatica e disponibilità di minerali all'interno del suolo. Dall'altro, l'ottima attività di azoto-fissazione determinata dalla coltivazione di specie leguminose (robinie), arricchisce naturalmente gli orizzonti superficiali del terreno con consistenti quantitativi di N in forma ammoniacale e nitrica, riducendo futuri oneri di concimazione azotata di parecchie decine di unità per ettaro se non addirittura annullandoli. Infine, ma non ultimo, il ricorso a moderne tecniche irrigue (ala gocciolante interrata) e la scelta volontaria di un regime di coltivazione 100% biologico riducono enormemente gli impatti ambientali dell'attività agricola.

LA GESTIONE AGRO-FORESTALE AD ANCARANO DI RIVERGARO

Sui terreni situati in località Ancarano (Comune di Rivergaro - Piacenza) è stato fatto un capillare intervento di ricostituzione delle siepi perimetrali su una superficie di 58 ha, con sviluppo lineare complessivo superiore agli 8600 m. L'iniziativa riguarda l'intera area a gestione agronomica dell'area agricola ed è finalizzata prevalentemente al:

- potenziamento e ricucitura della rete ecologica a livello provinciale
- aumento dello stoccaggio di carbonio all'interno dell'ecosistema agrario
- incremento della biodiversità nelle aree di pianura e prima collina piacentina
- contenimento dell'inquinamento da polveri sottili e fitofarmaci in coltivazioni a finalità alimentare

Caratteristiche generali e benefici ambientali dell'intervento

L'articolato sistema di siepi arboreo-arbustive oggetto dell'intervento di seguito descritto intende utilizzare esclusivamente essenze forestali riconosciute come autoctone per l'Emilia Romagna e idonee per gli areali di pianura e collina, distinguendo in particolare fra:

- specie arboree di seconda grandezza
- specie alto-arbustive
- specie basso-arbustive e cespugliose

Le siepi di nuova realizzazione, da parte loro, hanno l'ambizione di integrarsi attivamente, all'occorrenza potenziare e collegare fra loro gli elementi ecologici tuttora esistenti nell'area, benché in parte molto antropizzata e ad agricoltura prevalentemente intensiva (es. cereali, pomodori, foraggio). Fra gli elementi di naturalità più importanti si segnalano infatti:

- Rio Cò, sul confine orientale della proprietà, con ricco corredo arboreo benché di natura prevalentemente alloctona (robinie)
- Rio Niviano, nella porzione occidentale del corpo aziendale, pur molto degradato
- Rio Ottavello, nella porzione settentrionale dell'area agricola, anch'esso in stato di forte degrado vegetazionale
- Rio Cassa nella parte meridionale dell'area.

La vicinanza di due importanti corsi d'acqua come Fiume Trebbia e Torrente Nure, del resto, offre l'importante possibilità di estendere la rilevanza di un potenziamento della rete ecologica locale a tutta la provincia di Piacenza, concorrendo a favorire un più efficiente collegamento fra l'asta fluviale del fiume Po e i territori appenninici d'alta quota attraverso le valli Trebbia e Nure, oltre a un incremento di "permeabilità faunistica" fra gli stessi comprensori fluviali.

L'utilizzo per ciascuna tipologia strutturale di un vasto corredo di essenze forestali, scelte volutamente fra quelle meno rappresentate nella flora spontanea dei territori di pianura e collina della provincia di Piacenza, concorrerà a un generale incremento del livello di biodiversità del nuovo ecosistema agrario. Non meno importanti, al riguardo, risulteranno anche gli ampi margini erbosi, che accompagnano gli elementi arboreo-arbustivi di carattere lineare. Questi, presenti in forma di fasce incolte con larghezza variabile da 1 a 9 metri

(testate dei campi), rappresenteranno nicchie ecologiche molto ricercate dalla fauna omeoterma e invertebrata.

La particolare struttura "a tetto" che contraddistinguerà la maggior parte delle siepi sarà, invece, tale da favorire una modificazione dei regimi di turbolenza dell'aria a livello locale, con deposizione di particelle solide (PM₁₀ PM_{2,5}), liquide e gassose sospese all'interno della fascia arboreo-arbustiva e conseguente riduzione dei livelli di contaminazione delle produzioni agricole, generalmente a destinazione alimentare.

La reintroduzione delle siepi all'interno di un ecosistema agronomico fortemente antropizzato rappresenterà, infine, un'importante azione per la salvaguardia del patrimonio culturale e paesaggistico proprio delle campagne piacentine, storicamente caratterizzate da una fitta trama di elementi lineari di natura arboreo arbustiva sino all'avvento di forme di agricoltura sempre più meccanizzata e a carattere intensivo. L'utilizzo di specie particolari quali i gelsi nero e bianco, peraltro, richiama in maniera esplicita l'antica pratica della bachicoltura e la produzione della seta.

METODI DI PRODUZIONE DELLE ERBE OFFICINALI

La coltivazione segue il metodo rigorosamente biologico.

Nella stagione precedente alla messa a dimora delle piante aromatiche si eseguono lavorazioni di ripuntatura ed erpicatura, a cui fa seguito una coltura da sovescio. Le piantine vengono messe a dimora manualmente su prose baulate e pacciamate per diminuire lo sviluppo di infestanti e, soprattutto, per ridurre il consumo di acqua per l'irrigazione nelle fasi di attecchimento. Fino al momento della raccolta, seguono diversi interventi di diserbo manuale al fine di ripulire le piante da insetti ed erbe infestanti, materiale non adatto alla distillazione.

La presenza degli oli essenziali non è costante durante lo sviluppo vegetativo, e ogni specie ha il proprio tempo balsamico - ossia il momento in cui si ottiene il picco di contenuto in olio essenziale - che coincide con il tempo della raccolta.

LA DISTILLAZIONE

Le piante aromatiche raccolte vengono utilizzate fresche e portate immediatamente all'impianto di distillazione presente nella nostra sede.

Il processo di estrazione sfrutta la proprietà fisica degli oli essenziali di essere volatili, ossia facilmente vaporizzabili e trascinati da una corrente di vapore acqueo. Il vapore/essenza viene poi condensato in una serpentina raffreddata da un ricircolo d'acqua e riportato allo stato liquido: l'olio, poiché possiede densità inferiore rispetto a quella dell'acqua distillata, si deposita e galleggia in superficie. Quindi, proprio in virtù della diversa densità dei due liquidi, grazie a un vaso fiorentino si compie la completa separazione dell'olio essenziale, che verrà poi conservato in cella refrigerata.

L'acqua distillata è invece un'acqua aromatica - idrolato - contenente una piccola percentuale di olio essenziale, che le conferisce la profumazione della pianta impiegata. Anch'essa può essere utilizzata a fini di profumazione.

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Utilizzo energia da fonti rinnovabili: Pannelli fotovoltaici, caldaia a cippato

Utilizzo tecnologie per il risparmio energetico: Pannelli fotovoltaici, caldaia a cippato

Smaltimento rifiuti speciali: utilizzo di contenitori compostabili

Educazione alla tutela ambientale:

Tema formativo	Ore totali	N. partecipanti	Personale/comunità locale
----------------	------------	-----------------	---------------------------

Eventi/iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali:

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
-----------------------------	------	-------	-------------

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

Indice dei consumi:

	Consumi anno di riferimento	Unità di misura
Energia elettrica: consumi energetici (valore)		
Gas/metano: emissione CO2 annua		
Carburante		
Acqua: consumo d'acqua annuo		
Rifiuti speciali prodotti		
Carta		
Plastica: Kg Plastica/imballaggi utilizzati		

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI

Tipologia di attività

interventi finalizzati alla riqualificazione, potenziamento e adeguamento di beni pubblici o beni privati che assolvono ad un interesse pubblico funzionali allo sviluppo di attività economiche e/o sociali

interventi a tutela del decoro urbano e al recupero di luoghi in disuso e/o degradati funzionali lo sviluppo di attività economiche e/o sociali

interventi di recupero di aree agricole abbandonate e/o antropizzate

interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione consapevole delle risorse naturali e tutela della biodiversità

attivazione di servizi finalizzati a rispondere alle esigenze della comunità e al miglioramento delle condizioni di vita

interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio storico, culturale e delle tradizioni culinarie locali

integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti...)

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

Vedi sopra

Caratteristiche degli interventi realizzati

Riferimento geografico:

Aree di interesse storico, paesaggistico e culturale

Coinvolgimento della comunità

Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
Marketing sociale	Salvaguardia terreno agricolo	Quotidiano cittadino	Cittadini di Piacenza

Indicatori

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Promosso Ricorso al TAR di Parma contro il Comune di Piacenza nonché contro, per quanto occorrer possa, Provincia di Piacenza, AUSL - Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza, ARPAE – Agenzia Prevenzione Ambiente Energia Emilia-Romagna, ARPAE – Agenzia Prevenzione Ambiente Energia Emilia-Romagna di Piacenza, Regione Emilia-Romagna, Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile – Servizio Area Affluenti Po, ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti PER L'ANNULLAMENTO della delibera del Consiglio Comunale di Piacenza n. 30 del 12 luglio 2021 avente ad oggetto "Approvazione variante specifica al PSC vigente per la realizzazione del Nuovo Ospedale, ai sensi dell'art. 32 L.R. N. 20/2000 e s.m.i." e relativi allegati, pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Piacenza dal 19.07.2021 al 3.8.2021 e della cui approvazione si è dato avviso sul BURER Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna in data 4.8.2021.

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

Null'altro da rilevare oltre a quanto già rappresentato

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

L'approvazione del bilancio d'esercizio avviene durante l'Assemblea annuale, con una partecipazione tra l'80% e l'85% dei soci, sulla base della bozza proposta dal Consiglio di Amministrazione.

Per la redazione del bilancio sociale la cooperativa ha attivato un gruppo di lavoro che ha operato nel corso di incontri informali e riunioni che hanno permesso il recupero e l'elaborazione delle varie informazioni quali-quantitative necessarie alla stesura del documento.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

L'Assemblea dei soci discute e approva il bilancio di esercizio e il bilancio sociale. Inoltre, nomina l'Organo amministrativo, approva eventuali programmi pluriennali e il programma annuale dell'attività sociale con il relativo bilancio di previsione, delibera sull'emanazione di regolamenti interni e sugli altri argomenti attinenti alla gestione della società, delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge, dallo statuto, nonché sugli argomenti che l'Organo amministrativo sottopone alla sua approvazione.

Nel corso delle riunioni del gruppo di lavoro interno che si è occupato dell'elaborazione del bilancio sociale si è ripercorso l'andamento dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenziando le criticità emerse e le soluzioni adottate.

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo

Ai sensi della vigente normativa in materia, la Cooperativa non è assoggettata all'obbligo di nomina dell'Organo di controllo.

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).